

Lina Servetti – doc. 545 A
presidente FALMI

Gentile Signorina Gementi,
nell'imminenza del ritorno in Diocesi della prima FALMI Missionaria mi permetto di scrivere a Lei qualche parola.

Penso che qualcosa vorrete fare. Io ho già scritto alla mamma di Ginia chiedendole che vi [...] nella scelta di ciò che è utile. Nella [...] puntate sulla raccolta [...] una indispensabile "Ape". Vedete fin dove arrivate. La Piaggio l'ha buona. Non va bene invece il furgoncino della Lambretta perché ha ruote troppo piccole e basse. Per quella strada sarebbe impossibile. Penso che l'Ape sia ideale e solida.

Se poi privati volessero fare qualcosa da soli, pensino a strumenti infermieristici, perché c'è tutto da fare nel nuovo dispensario oggi consistente nei soli... muri!

Scusi la mia sfacciataggine, buona Sig.na Vittorina: vi scrivo solo per avviare a una spesa magari inutile, se non illuminata dalle vere necessità.

Grazie di cuore. Ci rivedremo.

Lina Servetti presidente FALMI

Doc. 546

lettera manoscritta di Lina Servetti presidente FALMI. [1965]

Gentile signorina Vittorina,

ho parlato col Vescovo circa l'Ape e la macchina da campagna. Ha detto che quest'ultima sarebbe di ottimo servizio ma costa molto anche laggiù quindi l'escludiamo.

Puntiamo sull'Ape, e noi siamo contente perché almeno le ausiliarie potranno averla a loro disposizione giacché i Padri non saprebbero mai preferirla alle loro jeep robuste e celeri.

Occorre però che ora Ginia vada a Nairobi dal rappresentante e veda. Se si trova laggiù il tipo 450 a noi necessario, ottimamente. Se non si trovasse occorrerà farlo venire dal nord ossia farlo spedire dalla Piaggio al rappresentante di Nairobi. Stando in Kenya le sorelle vedranno il meglio da farsi.

Resta quindi fermo che si punta sull'Ape, che forse più tardi ricorreremo a voi e al vostro rappresentante per la capottina - e che l'ordinazione è subordinata alle direttive che Ginia darà dal Kenya

Il denaro invece va versato sul fondo banca del Vescovo qui in Italia, in modo che Egli possa usarlo con cambi adeguati in Kenya. Noi non potremo spedire denaro.

Il denaro dovrebbe quindi essere spedito o con assegno trasferibile a Ginia qui a Roma, oppure a mio nome LINA SERVETTI oppure in vaglia, come meglio credete.

A noi non resta che ringraziarvi tanto tanto per tutto quello che avete fatto per noi e la FALMI. Mantova non dimenticherà quel giorno, ma neppure la FALMI potrà dimenticare l'accoglienza ricevuta e la generosità dei mantovani.

Grazie ancora di cuore.

Con affetto

Lina Servetti, presidente FALMI

Ginia e compagni attendono serenamente la data che sembra ancora agli orizzonti. Abbiamo però spedito tutte le casse.

Saluti ad Anna (dica che ricordo) ed alle altre buone amiche.